

## SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

### ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI SCANO DI MONTIFERRO

2) *Codice di accreditamento:*

NZ05994

3) *Albo e classe di iscrizione:*

R 20 -REGIONE SARDEGNA

4°

### CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

S.C.N. Scano Con la Natura

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore Ambiente C

Area di intervento Salvaguardia e tutela di parchi e oasi naturalistiche cod. 04

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Scano di Montiferro è situato a 385 metri s.l.m. in una posizione strategica che lo vede abbarbicato sui monti della catena montuosa di origine vulcanica dalla quale prende il nome, ma con il mare della Planargia dinnanzi. È circondato dai sette colli "Saggiore", "Santa Rughe", "puba", "Iscale Ruggia", "Canneddu", "Sa rughe bianca" e "sa Serra o Santu Giorzi".

Scano di Montiferro nelle sue campagne, nella tipologia costruttiva delle case, nelle tradizioni e nella popolazione che lo abita, conserva le peculiarità di un paese di montagna.

In questo territorio sono presenti diversi siti archeologici. Tra i più importanti il nuraghe Nuracale, quadrilobato con torre centrale, recentemente valorizzato e

oggetto di scavi, anche internazionali.

Di particolare interesse anche le diverse Domus de Janas e Tombe dei Giganti disseminate in tutto il territorio.

Dal punto di vista ambientale sono tanti i monumenti naturali di rilievo. “Sa roda manna”: è una delle stazioni forestali più interessanti della Sardegna, è presente una formazione quasi pura di agrifoglio che rappresenta una residua testimonianza delle epoche glaciali. Gli agrifogli presenti raggiungono altezze di oltre dieci metri, talmente fitti da far penetrare all’interno del bosco sottilissime lamelle di luce tanto da non far crescere la vegetazione ed il sottobosco è povero di specie. Diventa per un rifugio per gli animali selvatici come la ghiandaia, lo sparviere, la martora e il gatto selvatico. Dichiarato monumento naturale con Decreto dell'assessorato difesa ambiente n. 2776 del 06 ottobre 1999.

Il territorio di Scano è ricco di sorgenti, fra le più abbondanti quelle di Sant’Antioco con una gettata di 150 litri le quali approvvigionano d’acqua oltre che Scano anche i paesi limitrofi. Sono identificabili almeno cinque polle che con la loro copiosità formano un ruscello che attraversa tutta la zona e alimenta il Rio Mannu.

Scano di Montiferro è per il territorio circostante una grande risorsa sociale e culturale da quando ospita il Centro Multimediale Montiferru, sede decentrata del Politecnico di Torino, presso il quale sono attivi corsi di ingegneria informatica che hanno richiamato tantissimi giovani e per dare accoglienza a questi giovani si sta delineando un progetto per la realizzazione di un campus universitario.

Altro elemento importante del centro montiferrino è l’adesione all’Associazione Borghi Autentici d’Italia aperta ad ogni forma di confronto e collaborazione con altri soggetti pubblici e privati che siano impegnati da impegnati su iniziative di sviluppo locale e caratterizzate da obiettivi di valorizzazione delle risorse e delle identità locali, di sostenibilità e tutela della biodiversità dei territori, di promozione della qualità e delle capacità locali.

Negli ultimi anni l’attenzione alla tutela dell’ambiente e alla valorizzazione delle aree di rilevanza paesaggistica è sempre più alta.

**Destinatari del progetto:**

Il progetto si rivolge principalmente a:

- cittadini di Scano di Montiferro, ma anche popolazione regionale;
- studenti delle scuole locali;
- fruitori occasionali e potenziali;
- studenti universitari in materie legate all’ambiente alla e salvaguardia dello stesso

7) *Obiettivi del progetto:*

Obiettivo generale  
 1. Valorizzare il patrimonio naturalistico e ambientale del territorio del comune di Scano di Montiferro  
 contribuire alla creazione di un centro di sensibilizzazione ambientale

Obiettivo specifico	Risultato atteso	Indicatore di risultato
<b>1.1 Valorizzazione risorse naturali</b>	1.1.1 Supporto alla creazione di un CEA a "Sa Roda Manna"  1.1.2 Allestimento di orti didattici  1.1.3 Realizzate Giornate di Pulizia Siti naturalistici  1.1.4 Realizzato laboratorio di riciclo creativo;  1.1.5 Realizzare corsi di formazione nel settore ambientale  1.1.6 collaborazione al censimento delle erbe e varietà arboree	  <b>1.1.2.1</b> N. orti coltivati; <b>1.1.2.2</b> N. bambini coinvolti;  <b>1.1.3.1</b> N. partecipanti alle giornate di pulizia; 1.1.3.2 n. di giornate organizzate;  <b>1.1.4.1</b> N. partecipanti ai laboratori; eventi a tema realizzati;  <b>1.1.5.1</b> Realizzazione di almeno n. 2 corsi; <b>1.1.5.2</b> N. partecipanti coinvolti;  <b>1.1.6.1</b> N. specie censite;
<b>1.2 Organizzazione di eventi di sensibilizzazione ambientale</b>	<b>1.2.1 Realizzazione di eventi di promozione del territorio;</b>	<b>1.2.1.1</b> N. di eventi organizzati;


- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

<p><i>8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi</i></p> <p>1.1.1 Supporto alla creazione di un CEA a “Sa Roda Manna”. Data la grande importanza di questo monumento naturale è intento dell'amministrazione dare avvio, attraverso la presenza dei volontari del servizio civile alle pratiche per la creazione del di un Centro di educazione e sensibilizzazione. I volontari, con il sostegno del loro OLP e dei dipendenti del Comune di Scano coinvolti, approfondiranno la conoscenza degli strumenti utili per l'istituzione del CEA. Il centro sarà punto di riferimento unico in materia di educazione all'ambiente e allo sviluppo sostenibile.</p> <p>1.1.2 Allestimento di “orti a scuola” didattici. L'attività prevede il coinvolgimento dei bambini che frequentano la scuola primaria di Scano e si propone di utilizzare quegli spazi di terra che solitamente un plesso scolastico ha a disposizione per trasformarli in orti didattici. In tali attività saranno coinvolti gli insegnanti e anche i genitori.</p> <p>1.1.3 Realizzazione di Giornate di Pulizia Siti naturalistici. La salvaguardia dell'ambiente parte prima di tutto dalla pulizia dello stesso. Spesso, infatti, ci troviamo a che fare con spazi naturali all'apparenza incontaminati ma che in realtà vengono spesso utilizzati come discariche. Con questa attività i volontari del servizio civile coinvolgeranno l'intera popolazione nelle fasi di pulizia di sentieri naturalistici.</p> <p>1.1.4 Realizzazione di laboratori di riciclo creativo; L'arte e la creatività hanno il potere di far rivivere anche i rifiuti che, da oggetti apparentemente inutili, possono acquistare nuove forme e nuovi significati. Grazie alla realizzazione di n. 2 laboratori di riciclo creativo l'Amministrazione Comunale si pone l'obiettivo di far riflettere tutti i cittadini, sia adulti che bambini, sui temi del riuso, del rispetto dell'ambiente e della natura. Tali attività consentiranno di promuovere ed incentivare la cultura del riciclo creativo con la quale, ognuno di noi, con piccoli gesti può ridurre l'impatto ambientale e contribuire a risparmiare risorse preziose, oltre che stimolare la fantasia e favorire momenti di aggregazione tra i cittadini scansesi. I laboratori saranno rivolti sia a bambini che adulti e organizzati in occasione delle</p>
---

principali festività (Natale, Pasqua, carnevale).

1.1.5 Realizzare corsi di formazione nel settore ambientale, in collaborazione con l'agenzia Laore. Corsi atti a formare una cultura verde nella popolazione di Scano

1.1.6 Collaborazione al censimento delle erbe e varietà arboree, attività già in parte intrapresa dal Comitato delle biodiversità, i volontari gli si affiancheranno, creando un moneto di formazione e collaborazione

#### **1.2.1 Organizzazione di eventi di promozione del territorio**

Al fine di favorire l'interesse dei cittadini verso la tutela dell'ambiente saranno organizzati degli eventi tematici, già effettuati precedentemente, e che hanno riscontrato una elevata partecipazione della popolazione narboliese, quali:

- *Ciclo pedalata ecologica*: Manifestazione aperta a tutti, tesa a favorire l'utilizzo di mezzi di trasporto alternativi e la riscoperta del territorio scanese
- *Caccia al tesoro ecologica*: evento che si propone di integrare diversi aspetti fondamentali della vita quotidiana di ogni cittadino: ambiente, movimento all'aria aperta, salute e solidarietà. Si tratta di un gioco divertente per educare all'ecologia e per sensibilizzare i grandi e i piccoli partecipanti a non abbandonare i rifiuti;
- *Giornate chiuse al traffico*: in occasione di tali giornate sarà chiusa la viabilità, per alcune ore, al fine di incoraggiare i cittadini di Scano a vivere in modo diverso il rapporto con i mezzi di trasporto e l'ambiente urbano. Ciascuna giornata sarà animata da uno specifico tema (giochi di strada, balli tradizionali, energie rinnovabili etc.)

*8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività*

Per la realizzazione del progetto complessivamente n. 11 persone, ciascuna per le proprie competenze e conoscenze, al fine di attuare al meglio le attività indicate nel precedente punto 8.1, fermo restando il costante monitoraggio e supporto dell'Operatore Locale di Progetto

<b>n.</b>	<b>Figura professionale</b>	<b>Attività nel progetto</b>
1	Geometra	- supporto alle attività per la creazione di un CEA
1	Esperto <i>Fo.Re.S.T.A.S</i>	- supporto alla creazione di un centro di sensibilizzazione ambientale nel parco "Sa Roda Manna" - collaborazione alla organizzazione di eventi di sensibilizzazione alla gestione sostenibile delle natura del territorio
1	Esperto Laore	Gestione attività previste dal CEASS- collaborazione alla organizzazione di eventi di sensibilizzazione alla gestione sostenibile delle natura del territorio;







17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

1. Il progetto prevede la creazione di una pagina informativa sul sito internet del Comune  
[www.comune.scanodimontiferro.or.it](http://www.comune.scanodimontiferro.or.it)  
2. Creazione, stampa e affissione sul territorio e negli uffici comunali nonché nelle sedi dei partner di manifesti informativi sul progetto e su tutte le attività via via proposte;  
3. Allestimento di stand informativi da allestire durante gli eventi di sensibilizzazione e le feste di rilevanza locale.  
Le attività di promozione e sensibilizzazione saranno realizzate per un totale di 25 ore

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Criteri UNSC

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1<sup>a</sup> classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

No

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Il monitoraggio si svilupperà durante l'intero anno di servizio civile, interessando tutte le fasi di realizzazione del progetto. L'intervento è finalizzato alla valutazione dell'andamento delle attività e dei risultati attesi per l'attuazione degli opportuni interventi correttivi in itinere e alla valutazione dell'esperienza del giovane volontario. Ovvero: gli effetti del servizio civile rispetto alla crescita complessiva del volontario

Gli obiettivi progettuali saranno verificati in relazione a:

- I volontari
- I destinatari diretti
- I beneficiari indiretti

**LE FASI DEL MONITORAGGIO:**

**1. Monitoraggio della fase di avvio** (a circa 1 mese dall'avvio):

Finalizzato soprattutto a comprendere se nell'avvio del servizio sono stati ben chiariti gli obiettivi del progetto, se le mansioni assegnate al volontario rispettano quanto inserito nel progetto;

**2. Monitoraggio in itinere** (ogni 3 mesi dall'avvio del progetto):

Finalizzato a monitorare l'andamento generale del progetto in tutte le sue parti (compresa la formazione generale) ed apportare eventuali miglioramenti allo stesso. A tal fine sarà organizzato un incontro, con i volontari, l'OLP e le altre figure di riferimento del progetto, allo scopo di:

- Rilevare le attività svolte;
- Dare un giudizio sulla Formazione specifica e la Formazione generale erogata dall'ente;
- verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto;
- Verificare gli aspetti motivazionali e relazionali, soddisfazione sull'operato, e aspettative dei volontari;
- Valutare la qualità dei rapporti relazionali con i referenti, i colleghi, gli utenti ecc.;
- analizzare e approfondire le positività e le criticità riscontrate;

-Verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e la corrispondenza tra quanto realizzato e quanto indicato nel progetto.

Il processo di monitoraggio in itinere permetterà di valutare i punti di forza e di debolezza del progetto, e di conseguenza intervenire anticipando eventuali situazioni critiche e mettendo in atto le opportune azioni correttive.

### **3. Verifica finale:**

Verifica più complessa finalizzata a rispondere in modo compiuto a tutti e tre gli obiettivi del monitoraggio (andamento delle attività, raggiungimento degli obiettivi per i volontari, i destinatari diretti ed i beneficiari, e valutazione della crescita complessiva del giovane), durante il quale i volontari saranno invitati a predisporre una relazione conclusiva sul servizio svolto, identificando gli aspetti positivi e le criticità incontrate.

Quanto emergerà dal monitoraggio e dal bilancio finale complessivo consentirà di riflettere e apportare i necessari miglioramenti qualora vi sia la possibilità di presentare un'altra attività progettuale in futuro.

Durante tutto il periodo di progetto sarà effettuato il controllo periodico del registro personale di ciascun volontario, nel quale saranno annotati l'orario di entrata e di uscita; l'attività svolta, i permessi, la malattia e il riepilogo mensile delle assenze/presenze;

### **GLI STRUMENTI DEL MONITORAGGIO:**

Per rilevare tali variabili si utilizzeranno strumenti sia quantitativi che qualitativi quali: questionari semistrutturati, focus group con gli operatori e i volontari in servizio civile, incontri e riunioni con altri soggetti significativi del territorio.

### **GLI INDICATORI**

#### **Rispetto ai volontari**

N. incontri individuali con l'Olp  
N. incontri di gruppo con l'Olp  
N. di incontri dell'intero gruppo dei volontari del progetto  
N. di riunioni di coordinamento cui hanno partecipato i volontari  
Grado di soddisfazione rispetto a: orari, informazioni ricevute  
Livello di inserimento nelle attività previste dal progetto  
Grado di raggiungimento degli obiettivi iniziali  
Valutazione complessiva dell'andamento del progetto  
Grado di soddisfazione sulla formazione generale  
Grado di soddisfazione sulla formazione specifica

#### **Rispetto ai destinatari**

incremento dei servizi offerti da parte dell'utenza di riferimento  
numero di partecipanti ai laboratori organizzati  
incremento dei viaggi da e per le strutture ospedaliere con il servizio del minibus  
n. partecipanti agli incontri di promozione dello sport all'aria aperta

### **GLI ATTORI COINVOLTI**

Saranno coinvolti nel monitoraggio:

- i volontari;
- gli OLP;
- gli operatori dei servizi sociali e culturali del Comune;
- i formatori
- Altro personale significativo dell'ente (es. Direttore e responsabili dei servizi comunali coinvolti);
- i partner del progetto
- i destinatari e beneficiari del progetto;
- la comunità territoriale (mediante alcuni testimoni significativi).

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

No

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Licenza media

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

<b>FORMAZIONE SPECIFICA</b>	
	IMPORTO
Segreteria attrezzata	€ 120,00
Compenso docenti impegnati durante la formazione specifica	€ 1.500,00
Costo dispense per i n. 4 volontari	€ 50,00
<b>PROMOZIONE S.C. E PUBBLICIZZAZIONE PROGETTO</b>	
Allestimento stand durante eventi di sensibilizzazione e feste nel territorio	€ 1.500,00
Materiale pubblicitario (es. locandine, brochure, opuscoli)	€ 250,00
<b>RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI AL PROGETTO</b>	
n. 3 computer con collegamento a internet	€ 1.500,00
n. 1 stampante	€ 80,00
n. 1 fotocopiatore	€ 1.800,00
n. 4 scrivanie	€ 1.800,00
n. 1 telefono	€ 75,00
n. 1 fax	€ 150,00
Materiale vario di cancelleria	€ 500,00

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

COPROMOTORE	TIPOLOGIA	ATTIVITA'
Comitato biodiversità	NON PROFIT	- Collaborazione alla organizzazione di eventi di

		sensibilizzazione alla gestione sostenibile delle natura del territorio; sostegno nel coinvolgimento della popolazione in azioni mirate alla promozione della tutela ambientale e delle biodiversità
Ditta Gianni Sechi	PROFIT	- Supporto e supervisione nell'implementazione della pagina dedicata al SCN nel sito del Comune di Scano di Montiferro

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Il Comune di

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Assenti

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Assenti

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Il Comune di Scano di Montiferro rilascerà un attestato valido per il curriculum vitae nel quale si riconoscono le competenze organizzative e tecniche acquisite.

Capacità e competenze organizzative  
Attraverso gli incontri con l'OLP e i formatori specifici avranno modo di entrare in contatto con diverse realtà organizzative, conosceranno l'organizzazione degli uffici del Comune e i servizi da essi erogati, apprenderanno come progettare, organizzare e promuovere eventi pubblici, come gestire le relazioni con gruppi di target e con altre realtà organizzative.

Apprenderanno, inoltre, le modalità organizzative per la predisposizione e la gestione di incontri di sensibilizzazione e di laboratori di animazione.

Attraverso il lavoro di gruppo con l'intero equipe di operatori, i volontari potranno partecipare all'organizzazione delle attività previste dal progetto.

Capacità e competenze professionali e/o tecniche

- Conoscenza della normativa e dell'organizzazione del servizio civile nazionale;
- uso computer e internet per l'aggiornamento del sito istituzionale;

- conoscenza dei principali software informatici;
- conoscenza della normativa in materia di Ambiente;
- conoscenza della normativa in materia di sicurezza sul lavoro.

## Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Scano di Montiferro

30) *Modalità di attuazione:*

La formazione generale verrà effettuata durante i primi 180 giorni di attuazione del progetto, così da garantire ai volontari le giuste conoscenze in merito al servizio civile nazionale, ai suoi fondamenti e alla sua organizzazione. Verrà attuata facendo riferimento alle Linee guida emanate dall'UNSC.

La formazione avrà una durata di 45 ore, per un max di 9 incontri da 5 ore ciascuno, e i contenuti saranno suddivisi per moduli. Il formatore sarà affiancato da esperti sulle tematiche trattate e /o sulle tecniche utilizzate. (i nominativi degli esperti saranno indicati nei registri della formazione generale, a cui saranno allegati anche i CV degli stessi). La metodologia prevista comprende:

-20 ore: lezioni frontali, durante le quali sarà dato ampio spazio ai momenti di confronto e discussione tra i partecipanti;

-25 ore: dinamiche non formali (simulazioni, lavori di gruppo, giochi di ruolo, brainstorming, ice breaking activities ecc);

Durante e alla fine della formazione sono previste verifiche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

no

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione generale verrà effettuata durante i primi 180 giorni di attuazione del progetto, così da garantire ai volontari le giuste conoscenze in merito al servizio civile nazionale, ai suoi fondamenti e alla sua organizzazione. Verrà attuata facendo riferimento alle Linee guida emanate dall'UNSC.

La formazione avrà una durata di 45 ore, per un max di 9 incontri da 5 ore ciascuno, e i contenuti saranno suddivisi per moduli. Il formatore sarà affiancato da esperti sulle tematiche trattate e /o sulle tecniche utilizzate. (i nominativi degli esperti saranno indicati nei registri della formazione generale, a cui saranno allegati anche i CV degli stessi). La metodologia prevista comprende:

-20 ore: lezioni frontali, durante le quali sarà dato ampio spazio ai momenti di confronto e

discussione tra i partecipanti;  
-25 ore: dinamiche non formali (simulazioni, lavori di gruppo, giochi di ruolo, brainstorming, ice breaking activities ecc);  
Durante e alla fine della formazione sono previste verifiche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti.

### 33) *Contenuti della formazione:*

I contenuti per la formazione generale si attengono a quanto indicato nelle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale".

Obiettivo della formazione generale saranno le caratteristiche e l'ordinamento del servizio civile, ivi compresi i principi, gli ordinamenti e la storia dell'obiezione di coscienza, la difesa della Patria come diritto/dovere costituzionale con mezzi non violenti, i diritti umani, la carta etica del servizio civile nazionale, la partecipazione attiva alla vita della società civile nelle sue diverse forme.

L'obiettivo principale è quello di rendere i giovani in servizio civile consapevoli del loro ruolo di cittadini e delle attività da svolgere per raggiungere il risultato di formarli quali cittadini solidali.

Contenuti:

#### ➤ **L'identità del gruppo in formazione e patto formativo**

Si tratta di un modulo/laboratorio nel quale il formatore, utilizzando tecniche formative appropriate, lavorerà alla definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile, che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali. Il formatore, partendo dai concetti di "Patria", "difesa senza armi", "difesa non violenta", ecc., avrà come obiettivo quello di creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

#### ➤ **Dall'obiezione di coscienza al SCN**

Si metterà in evidenza il legame storico e culturale del servizio civile nazionale con l'obiezione di coscienza, ripercorrendo la storia del fenomeno in Italia a partire dalla legge n. 772/72, passando per la legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore del 2001, ovvero di difesa civile della Patria con mezzi ed attività non militari, dimensione che lo caratterizza e lo differenzia da altre forme di intervento ed impegno sociale.

#### ➤ **Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta**

Si approfondirà il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari a partire dai principi costituzionali della solidarietà (art.2 Cost.), dell'uguaglianza sostanziale (art.3 Cost.), del progresso materiale o spirituale della società (art.4), della promozione dello sviluppo della cultura, della tutela del paesaggio e del patrimonio storico ed artistico della Nazione (art.9) e della pace tra i popoli (art. 11 Cost.). In particolare ciò avverrà attraverso lo studio delle varie pronunce della Corte costituzionale nelle quali è stato dato a tale concetto un contenuto ampio e dettagliato.

Muovendo da alcuni cenni storici di difesa popolare nonviolenta, si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. Nell'ambito dei riferimenti al diritto internazionale si potranno inoltre approfondire le tematiche relative alla "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", alla "prevenzione della guerra" e alle "operazioni di polizia internazionale", nonché ai concetti di "peacekeeping", "peace-enforcing" e "peacebuilding", la pace ed i diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.

#### ➤ **La normativa vigente e la Carta di impegno etico**

Verranno illustrate le norme legislative che regolano il sistema del servizio civile, nonché

quelle di applicazione riguardanti l'ordinamento e le attività del servizio civile nazionale. In particolare si evidenzierà l'importanza della sottoscrizione della Carta di Impegno Etico da parte del legale rappresentante dell'Ente, quale condizione per l'accreditamento di quest'ultimo: un patto tra l'UNSC e l'Ente, con cui essi si impegnano reciprocamente al rispetto dei valori posti alla base della cultura e dell'identità del servizio civile nazionale.

➤ **La formazione civica**

Questo modulo si basa nella conoscenza della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Carta costituzionale e, quindi, dell'insieme dei principi, dei valori, delle regole e dei diritti e doveri in essa contenuti che costituiscono la base della civile convivenza e quadro di riferimento indispensabile affinché i giovani volontari possano diventare cittadini attivi. Saranno analizzati la funzione ed il ruolo degli organi costituzionali, i loro rapporti, dando particolare risalto all'organizzazione delle Camere e all'iter di formazione delle leggi.

Si illustrerà quindi il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva ricollegando i principi teorici ad azioni pratiche ed insegnando ai volontari a tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale.

➤ **Le forme di cittadinanza**

Si illustreranno in questo modulo le **forme di partecipazione**, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza appunto attiva.

La partecipazione alle formazioni sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della promozione sociale, *l'obiezione di coscienza*, il *servizio civile nazionale*, *l'impegno politico e sociale*, la *democrazia partecipata*, le *azioni nonviolente*, *l'educazione alla pace*, la *partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum*, i *bilanci partecipati*, sono tutti esempi concreti che possono essere illustrati e discussi nell'impostazione, nell'azione e nelle conseguenze, invitando i ragazzi a proporre ed elaborare, anche tramite le metodologie non formali e la *logica progettuale*, un percorso di azione.

➤ **La protezione civile**

Il tema della **protezione civile**, che si integra perfettamente nel concetto di difesa della Patria come difesa dell'ambiente, del territorio e delle persone, nonché fattore di educazione e di crescita di cittadinanza attiva, verrà affrontato non solo attraverso propedeutici cenni tecnici e operativi, ma soprattutto dal punto di vista culturale.

Partendo dall'importanza della *tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio*, visti come il necessario ed imprescindibile substrato delle attività umane, si illustrerà come tale territorio/comunità possa essere colpito da eventi naturali ed antropici, in grado di metterne a dura prova l'esistenza.

A tal scopo, seguendo un percorso che si estrinseca attraverso la *logica del progetto*, si mostrerà come la protezione civile agisce attraverso la *previsione e prevenzione dei rischi* (concetto connesso alla *responsabilità*, individuale e collettiva) e l'*intervento in emergenza* e la *ricostruzione* post emergenza. Sarà sottolineato lo stretto rapporto tra *prevenzione/tutela ambientale e legalità*, nonché tra *ricostruzione/legalità*.

Nel presente modulo verranno inoltre illustrate le norme di comportamento da seguire nella gestione delle emergenze, anche per poter espletare al meglio gli eventuali compiti di assistenza e soccorso nei confronti delle popolazioni colpite da eventi calamitosi.

➤ **La rappresentanza dei volontari nel servizio civile**

Una delle *forme di partecipazione* e di *cittadinanza attiva* che si presenteranno ai volontari durante l'anno di servizio civile, sarà la possibilità pratica di partecipare e di candidarsi alle *Elezioni per i Rappresentanti* regionali e nazionali dei volontari in SCN. Sarà illustrata ai volontari tale possibilità, il suo funzionamento ed importanza, anche come presa in carico di un *comportamento responsabile*, le cui conseguenze potranno essere visibili solo in tempi medio lunghi, ma non per questo meno importanti.

➤ **Presentazione dell'ente**

In questo modulo, i volontari saranno formati gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.

➤ **Il lavoro per progetti**  
 Sarà analizzato assieme ai volontari il metodo di lavoro per progetti, ossia un metodo nato e sviluppato per consentire la governabilità dei processi complessi, nel rispetto degli obiettivi prefissati e dei vincoli temporali.  
 Le fasi di gestione del progetto, il lavoro di squadra, le capacità di comunicazione coordinamento e cooperazione di tutte le figure coinvolte saranno i temi affrontati durante questo modulo.

➤ **L'organizzazione del servizio civile e le sue figure**  
 Questo modulo formativo consentirà ai volontari di sconoscere "il sistema di servizio civile" (gli enti di SCN, l'UNSC, le Regioni e le Province autonome) e "tutte" le figure che operano all'interno del progetto (OLP, RLEA, altri volontari etc.) e all'interno dello stesso ente (differenza fra ente e partner, fra sede operativa etc.) per il raggiungimento degli obiettivi.

34) *Durata:*

45 ore erogate in unica tranches entro il 90° giorno dall'avvio del servizio

**Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

35) *Sede di realizzazione:*

Scano di Montiferro

36) *Modalità di attuazione:*

Il percorso formativo sarà realizzato in proprio, presso l'ente, con formatori propri, con l'obiettivo di sviluppare nei volontari le diverse competenze e capacità utili per la realizzazione efficace del progetto.  
 Il percorso si realizzerà attraverso 8 moduli per complessive 72 ore (come indicato rispettivamente alle voci 40 e 41).

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Cognome	Nome	Luogo di nascita (Comune e Provincia)	Data di nascita
MIGALI	GIOVANNI MICHELE	Scano di Montiferro (OR)	06/07/1963
PIBIRI	SARA	Oristano (OR)	08/05/1978
CROBU	LUCA	Oristano (OR)	16/02/1972

FLORE	PIETRO	Scano di Montiferro (OR)	18/01/1953
-------	--------	--------------------------	------------

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Cognome e nome	Titolo di studio	Competenze	Esperienze
Migali Giovanni Michele	Diploma di Assistente Sociale	Coordinamento Servizi socio-culturali	Dal 1 febbraio 1997 ad oggi: Assistente Sociale presso Comune di Scano di Scano di Montiferro – Gestione Centro Giovani
Pibiri Sara	Laurea in Conservazione dei Beni Culturali – Master in organizzazione di eventi e istituzioni culturali	- Progettazione - Organizzazione di eventi - esperta in archeologia	-Formatrice in progetti SCN - Esperta in rendicontazioni progetti europei - Esperta supporto amministrativo area dei servizi alla persona
Crobu Luca	Laurea quinquennale in Ingegneria per L’Ambiente ed il Territorio  “Pianificazione Territoriale”.	Ingegnere Esperto RSPP, ai sensi del D.Lgs  195/03 – Rischi fisici e D.Lgs. 81/08 -	Prestazione di servizi di consulenza su sicurezza ed igiene sul lavoro (D. Lgs. 626/94 e s.m.i) per conto della Società Mediterranea Progetti S.r.l
Flore Pietro	Scuola media inferiore	Esperto nella gestione amministrativa Ente Comunale	Responsabile Ufficio affari generali del Comune di Scano di Montiferro

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La metodologia didattica è interattiva. Sono previste diverse attività:  
– lezioni frontali;

<ul style="list-style-type: none"> <li>- lavori di gruppo;</li> <li>- affiancamento;</li> <li>- discussioni guidate;</li> </ul> <p>Il formatore aggiornerà il registro generale della formazione specifica che riporterà:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nominativo e firma dei partecipanti;</li> <li>- data e orario degli incontri;</li> <li>- argomenti trattati;</li> <li>- nominativo e firma del formatore.</li> </ul> <p>Ogni volontario avrà inoltre una propria scheda con l'indicazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- argomenti trattati;</li> <li>- nominativo e firma del formatore</li> </ul>
---

40) *Contenuti della formazione:*

<b>MODULO</b>	<b>DURATA</b>	<b>ARGOMENTO</b>	<b>FORMATORE</b>
Organizzazione del Comune di Scano di Montiferro	6 ore	Questo modulo ha lo scopo di dare un quadro completo sulla struttura organizzativa di una amministrazione pubblica locale, con particolare riferimento al Comune di Scano	Flore Pietro
Servizi e normativa legata al settore dei Beni Culturali e ambientali	6 ore	In questo modulo si approfondiscono le tematiche legislative legate all'area di intervento	Pibiri Sara
Analisi dei bisogni del territorio e tecniche per relazionarsi con gli attori principale del territorio	8 ore	Analisi del territorio attraverso una lettura approfondita dei bisogni del territorio	Migali Giovanni Michele
Organizzazione di eventi e istituzioni culturali	12 ore	Organizzazione di un evento o mostra di carattere culturale	Pibiri Sara
La Comunicazione: analisi di linguaggi e messaggi (6 ore)	12 ore	Si offre un approfondimento sullo studio teorico sui fondamenti della trasmissione <i>di</i> segnali .	Migali Giovanni Michele
Lavoro di rete e lavoro di equipe	12 ore	In questo modulo saranno affrontate le diverse modalità di lavoro in rete	Migali Giovanni Michele

Il censimento dei siti di natura ambientale	8	Principali tecniche di censimento dei siti culturali	Pibiri Sara
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti del servizio civile	8 ore	La sicurezza nei luoghi di lavoro. Concetto di rischio, Concetto di danno, Concetto di prevenzione, Concetto di protezione, Organizzazione della prevenzione aziendale, Diritti doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, Organi di vigilanza, controllo e assistenza. Rischi infortuni (Rischio biologico, Rischio ustioni, Lesioni, Ferite, Contusioni, Scivolamenti, Polveri e allergeni, Movimentazione manuale dei carichi) Segnaletica, Incidenti e infortuni mancati, i DPI.	Crobu Luca

41) *Durata:*

72 ORE  
 Di cui il 70% erogata entro il 90° giorno dall'avvio ed il 30% entro il 270° dall'avvio del progetto

---

## Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Data

Il Responsabile legale dell'ente /

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente